

Région Autonome
Valle d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

vdaeuropa^{info}

bimestrale di informazione a cura del Dipartimento politiche strutturali e affari europei

PRIMO PIANO SU

Euroregione
Alpi-Mediterraneo:
inizia il semestre
di presidenza valdostano
pag. 2

Bruxelles:
terzo Forum europeo
sulla protezione civile
pag. 3



SVILUPPO REGIONALE 2007/2013

Animazione territoriale:
uno strumento a supporto
delle imprese
pag. 4

La Valle d'Aosta che verrà
nella politica regionale
di sviluppo: una giornata
di confronto nel forum
partenariale
pag. 5

Approvato il finanziamento
del progetto di telemedicina
"Partout sanità" nell'ambito
del Programma FAS 2007/13
pag. 8

La sezione "Europa" del sito web
regionale: una porta aperta
sulle opportunità della politica
regionale di sviluppo
pag. 9

EUROPE DIRECT VDA

Summit di Copenhagen delle
Nazioni Unite: accordo parziale
pag. 10

2010: Anno europeo della lotta
alla povertà e
all'esclusione sociale
pag. 11

LO SPAZIO DEI GIOVANI **pag. 12**

LA NOSTRA BACHECA: I BANDI EUROPEI **pag. 14**

IN BREVE DALL'EUROPA **pag. 18**



Euroregione Alpi-Mediterraneo: inizia il semestre di presidenza valdostano.

Il 1° gennaio è iniziato il semestre di presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo. L'Euroregione è costituita da cinque partner: le Regioni italiane della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta e le Regioni francesi di Provence-Alpes-Côte d'Azur e di Rhône-Alpes. Essa nasce quale risultato di attività di cooperazione e scambi che hanno messo in luce come il territorio di queste cinque regioni costituisca un'unica entità, modellata dalla storia, dalla geografia, dalla cultura, dai valori condivisi e dalle sfide comuni legate al posto che queste occupano all'interno dello spazio europeo.

A più di due anni dalla nascita dell'Euroregione, le Regioni coinvolte sono ad un passo dal costituirsi come GECT (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale), uno strumento giuridico previsto dalla Commissione europea, che permetterà ai partner di rafforzare ulteriormente le attività condivise e ancorare maggiormente le politiche europee nei loro territori. Infatti, un obiettivo dell'Euroregione è anche quello d'isciversi meglio nel progetto europeo facendo sentire sempre di più la propria voce.

Per quanto riguarda il semestre di presidenza valdostano, il Presidente della Regione Augusto Rollandin si è impegnato, in occasione della Conferenza dei Presidenti svoltasi a Pollenzo il 16 dicembre scorso, a dare continuità alle attività intraprese dalla precedente presidenza piemontese. Inoltre, la Valle

d'Aosta si è posta l'obiettivo di individuare, durante i suoi sei mesi di presidenza, dei progetti concreti da istruire, a valere sui differenti programmi europei (Spazio alpino, Programmi tematici e altri) che possano garantire fondi per i temi d'interesse euroregionale. Il primo passo per il raggiungimento di tale obiettivo sarà un coinvolgimento specifico e concreto dei gruppi tecnici di lavoro. L'Euroregione, infatti, è costituita da cinque gruppi di lavoro, ognuno legato ad una tematica e coordinato da una Regione. I gruppi sono così suddivisi: accessibilità e trasporti (capofilato dalla Regione Piemonte), innovazione e ricerca (capofilato dalla Regione Provence-Alpes-Côte d'Azur), ambiente, prevenzione dei rischi e sviluppo sostenibile (capofilato dalla Regione Rhône-Alpes), cultura e turismo (capofilato dalla Regione Liguria) e istruzione e formazione (capofilato dalla Regione Valle d'Aosta).

Nel corso della Conferenza dei Presidenti, inoltre, è stato posto l'accento sulla necessità di valorizzare la montagna quale elemento caratterizzante l'Euroregione. Il Presidente Rollandin ha confermato l'importanza di questo tema che dovrà essere ben definito in modo da poter sviluppare linee d'intervento comuni in materia.

Durante la presidenza valdostana si continuerà, dunque, a perseguire l'obiettivo fondamentale dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo: cogliere, grazie ad una struttura solida ed efficace, le importanti opportunità di collaborazione tra i suoi territori, ed intravedere nuovi scenari per uno sviluppo più equilibrato ed omogeneo dal punto di vista economico, sociale e culturale.

MP



Bruxelles: terzo Forum Europeo sulla Protezione Civile

Il 25 e 26 novembre 2009, dopo le fortunate edizioni del 2002 e 2007, si è svolto a Bruxelles il terzo Forum Europeo sulla Protezione Civile intitolato "Verso una società più resiliente". L'intenso ciclo di conferenze e dibattiti, voluto dalla Direzione Generale all'Ambiente della Commissione Europea, ha riunito oltre 800 partecipanti, in gran parte specialisti del settore, ma anche soggetti sensibili alle tematiche della protezione civile. All'interno dell'edificio Charlemagne, sede della Commissione Europea, un'esposizione ha permesso ai numerosi centri di formazione, alle organizzazioni umanitarie internazionali e alle aziende specializzate nelle tecnologie del soccorso, di esporre i propri progetti, offrendo così al pubblico un contatto diretto con le strutture che operano in caso di calamità naturali, emergenze e disastri causati dall'uomo. All'esterno dell'edificio, nella Berlaymont Esplanade, il gruppo di decontaminazione CBRN dei Vigili del Fuoco francesi e altri staff di soccorso, provenienti da diversi Stati Membri, hanno allestito Posti Medici Avanzati e tende da campo nelle quali esporre i loro equipaggiamenti. Infine, presso la rotonda Schuman, la Protezione Civile Italiana ha installato la Piattaforma di Simulazione Sismica che riproduce l'esperienza di una scossa di magnitudo 6.3 Richter (la stessa avvertita il 6 aprile 2009 a L'Aquila).

Il Forum ha fornito spunti di riflessione importanti sulla governance e sul management dei disastri a livello europeo. Per far fronte alle sempre più numerose emergenze, originate dai cambiamenti climatici e dalla sconsideratezza dell'uomo, l'Europa intende attuare nuove politiche di protezione e sicurezza, per giungere infine alla creazione di un network europeo per la prevenzione dei disastri. A tal fine, la sensibilizzazione e l'educazione dei cittadini sui

temi della protezione civile e della salvaguardia dai rischi sono assolutamente necessarie, a partire dalla scuola fino ad arrivare ai luoghi di lavoro e di incontro sociale. Come suggerisce il titolo del Forum, il compito futuro degli Stati Membri e dell'UE sarà accrescere la resilienza, ossia l'elasticità e la capacità di adattamento dei cittadini, aiutandoli a sviluppare il concetto di self-protection, affinché essi possano affrontare in autonomia un evento naturale imprevisto (terremoto, inondazione, eruzione vulcanica, tsunami, ecc) o un disastro umano (attacco terroristico, contaminazione nucleare, batteriologica, ecc). L'UE e i partner internazionali di protezione civile hanno sottolineato più volte l'esigenza di cambiare la mentalità del cittadino, portandolo a conoscenza della propria vulnerabilità e infondendo, anche nei più piccoli, una coscienza di protezione civile. Come emerso dai numerosi dibattiti, le attività di prevenzione e di precauzione sono di per sé molto costose, ma possono ridurre notevolmente i rischi alla salute del cittadino, i danni all'ambiente e agli insediamenti, limitando le ricadute economiche negative che seguono un disastro. Alcune proposte interessanti per la prevenzione arrivano dalla Croce Rossa francese che ha presentato, nel corso di un seminario, il sito internet www.autoprotectiondu-citoyen.eu, che informa gli utilizzatori, anche attraverso l'ausilio di simpatici cortometraggi visivi, sulle manovre da mettere in atto in seguito a incidenti domestici e sulle accortezze da adottare in caso di calamità, proponendo la diffusione di un Catakit (uno zaino contenente materiale per il primo soccorso) presso ogni nucleo familiare.

Il Forum si è concluso con un dibattito di alto livello che ha visto la partecipazione del Sotto Segretario di Stato e Capo Dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso, intervenuto per portare il suo parere di tecnico ed esperto, anche alla luce del recente terremoto che ha colpito l'Abruzzo.

RS



PROGRAMMA
COMPETITIVITÀ REGIONALE
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Animazione territoriale: uno strumento a supporto delle imprese

Il tessuto produttivo valdostano ha registrato negli ultimi tempi una performance tendenzialmente negativa risentendo, al pari degli altri paesi dell'Unione europea, della crisi internazionale che ha investito l'intero mondo economico. Per fronteggiare la crisi i governi hanno posto in essere una serie di strategie per poter supportare gli attori del mondo economico ad attivare quei meccanismi di ripresa necessari ad uscire dalla congiuntura sfavorevole. In Valle d'Aosta il governo regionale ha recentemente approvato l'attuazione di interventi di animazione territoriale di carattere economico finanziati nell'ambito dell'Asse I "Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità" del Programma operativo FESR Competitività regionale 2007/13. L'obiettivo dell'attività è quello di permettere il rafforzamento dei collegamenti tra il sistema scientifico ed il sistema imprenditoriale, il sostegno e l'innalzamento della propensione all'innovazione, l'incoraggiamento all'interazione tra le imprese e lo scambio di conoscenze, esperienze, tecnologie. L'imprenditoria valdostana, infatti, si presenta frammentata in micro e piccole imprese che, soprattutto nelle fasi iniziali dell'attività, spesso non possiedono le risorse necessarie per monitorare da vicino i vari tipi di sostegno messi a disposizione dagli strumenti di finanziamento comunitari, statali e regionali né sono sempre in grado di valutare pienamente il potenziale commerciale e innovatore dei loro prodotti o di esplorare nuove opportunità commerciali. L'azione vuole incenti-

vare le imprese valdostane, attraverso opportuni strumenti, a sviluppare la cooperazione tra gli attori del tessuto produttivo e tra essi e il mondo scientifico in modo da creare e diffondere informazioni e competenze innovative che favoriscano la crescita economica.

Per la realizzazione dell'intervento la Regione si avvarrà operativamente della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, attraverso la sua società in House Attiva S.r.l., e di Vallée d'Aoste Structure S.r.l.

Tra le attività poste in essere figurano: collaborazioni con incubatori presenti sul territorio nazionale e internazionale, realizzazione di pagine web specifiche per le attività di animazione tecnologica, attività di sportello rivolte alle imprese, coordinamento e animazione della rete regionale dei centri di eccellenza, creazione e utilizzo di banche dati.

L'azione si inserisce in un più ampio contesto di interventi finanziati nell'ambito del POR FESR e finalizzati a sostenere il sistema produttivo locale, quali: cofinanziamento della l.r. 6/2003 "Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane", azioni di Aiuto allo sviluppo e Aiuto all'innovazione, azioni di Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi, azioni di marketing territoriale. L'intervento, inoltre, è sinergico alle attività previste dalle *Linee di indirizzo per la realizzazione dell'attività di trasferimento tecnologico* indirizzate allo studio sul fabbisogno tecnologico del territorio valdostano, all'avvio di un polo di innovazione, alla realizzazione di un centro di competenza in meccatronica, alla definizione del modello di trasferimento tecnologico e rete dei centri di eccellenza regionali oltreché alla previsione di un bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione.

MM



La Valle d'Aosta che verrà nella politica regionale di sviluppo: una giornata di confronto nel Forum partenariale

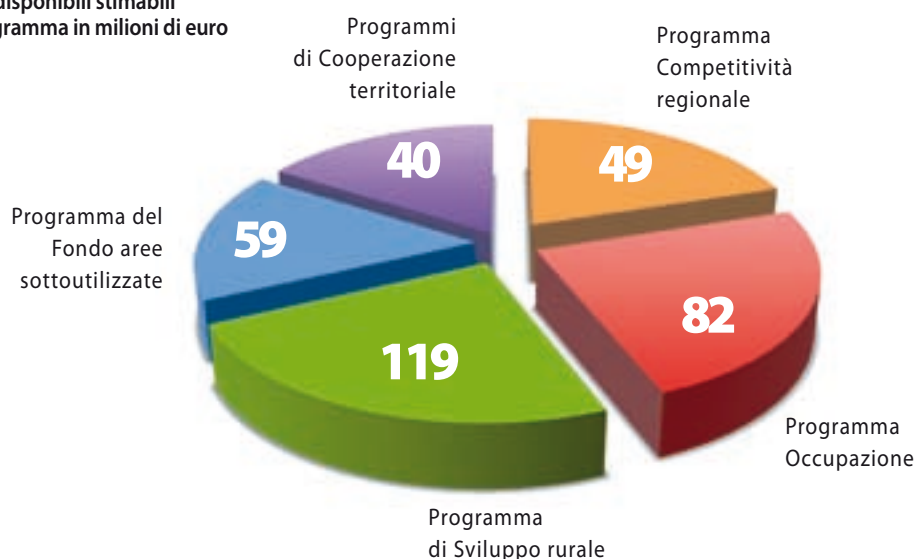
Attenzione all'evoluzione della crisi economica e dei suoi effetti, ma anche prospettive future per il rilancio del tessuto economico-sociale della Valle d'Aosta. Sono stati questi i temi centrali del Forum partenariale della Politica regionale di sviluppo 2007/2013, tenutosi al Palazzo Regionale di Aosta il 14 dicembre scorso ed a cui hanno preso parte il Presidente Augusto Rollandin, l'Assessore Ennio Pastoret, diversi dirigenti regionali, membri del Nucleo di Valutazione (NUVAL) e rappresentanti delle parti economico-sociali della regione. Un momento di riflessione e confronto, ma anche di analisi dell'evoluzione del processo di rilancio dell'economia valdostana da attuarsi attraverso una moltitudine di strumenti diversi. La Politica regionale di sviluppo ha avuto infatti avvio prima dello "scoppio" della crisi economica mondiale, ma le sue misure e le possibilità che offre ben si adattano all'attuale contesto della Valle d'Aosta, affiancate altresì dalle misure anti-crisi già avviate dall'amministrazione.

Crisi e progetti per il rilancio

Preso atto che la crisi economica globale non ha, ovviamente, risparmiato la Valle d'Aosta ed ha inciso negativamente su Prodotto Interno Lordo, occupazione, redditività e commercio estero, i lavori del Forum si sono focalizzati sulle prospettive di rilancio incentrate sulla politica regionale di sviluppo 2007/2013. In questo periodo, infatti, ben nove programmi di sostegno all'economia intervengono nella nostra regione: si parla quindi di un ammontare complessivo di circa 350 milioni di Euro, cofinanziati da fondi europei, statali e regionali. I nove programmi in essere riguardano Competitività regionale (FESR), Occupazione (FSE), Sviluppo rurale (FEASR), Fondo aree sottoutilizzate (FAS) e cooperazione territoriale Italia-Francia (FESR), Italia-Svizzera (FESR), Europa Centrale (FESR), Spazio alpino (FESR) ed Interregionale (FESR). Come presentato nel Rapporto di Valutazione 2009, emerge che alla data del 30 giugno 2009, sono stati approvati 754 progetti per un investimento che supera i 61 milioni di euro (cui si aggiungono 5030 interventi di contributo alle imprese agricole, per un importo complessivo di 14 milioni di euro), circa 1/5 delle risorse disponibili totali, in linea quindi con il carattere pluriennale della programmazione.

SVILUPPO REGIONALE

Legenda: **Risorse disponibili stimabili per programma in milioni di euro**



FESR

FSE

FESR

FEASR

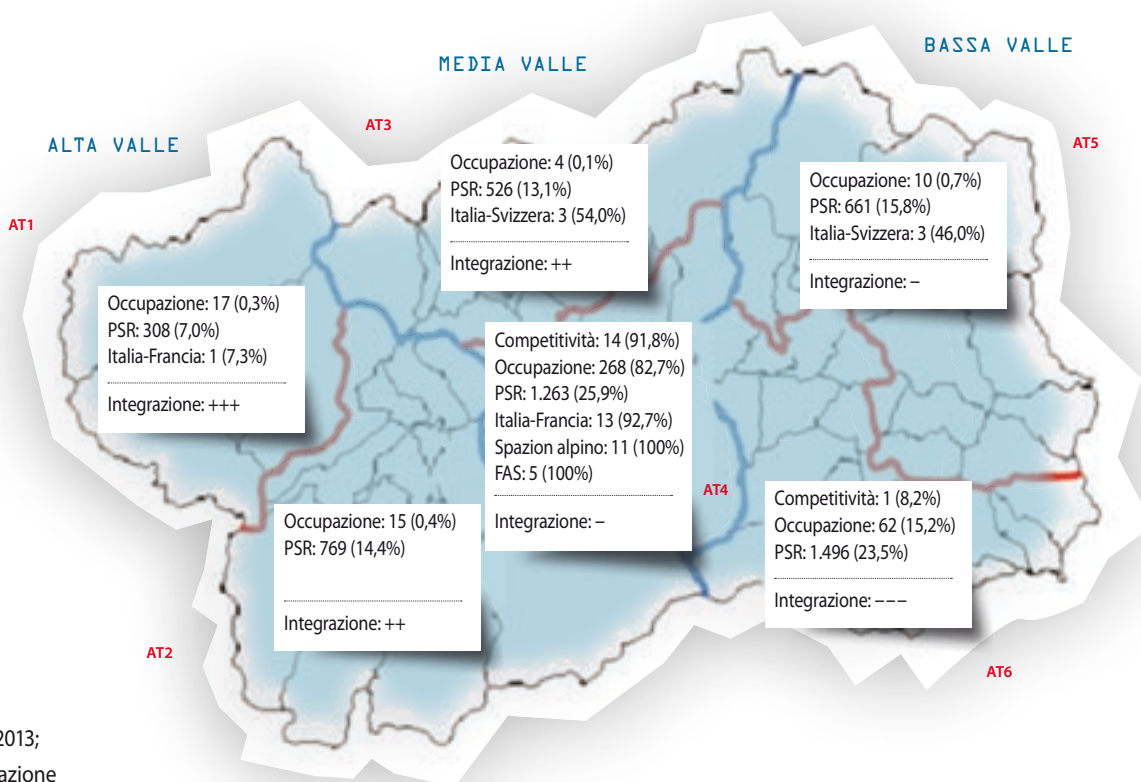
FAS



Attenzione incentrata sulle eccellenze

La programmazione intende dunque imprimere un impulso forte ed importante all'economia locale, per dare nuova linfa alla Valle d'Aosta in risposta alle sfide poste dall'attuale assetto europeo e globale, coinvolgendo tutti gli attori presenti sul territorio. Non a caso, il Presidente Rollandin ha voluto sottolineare come *"queste politiche impegnano la Regione, le collettività locali, le forze sociali e le forze imprenditoriali tutte per cercare di utilizzare al meglio le disponibilità finanziarie, soprattutto per quello che è l'impianto strutturale della nostra regione"*. E *"utilizzare al meglio le disponibilità finanziarie"* significa anche non limitarsi ad un sostegno generalizzato o disattento alle politiche di medio-lungo termine: la programmazione settennale, infatti, garantisce la possibilità di promuovere uno sviluppo equilibrato e sosteni-

bile, mediante il rafforzamento della competitività, il miglioramento delle condizioni di crescita delle risorse umane, il consolidamento dell'inclusione sociale e delle pari opportunità e la realizzazione di un territorio dinamico e relazionale dotato di centri di eccellenza e delle infrastrutture necessarie. Massimo impegno, quindi, per le attività d'eccellenza, soprattutto nei campi della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione ad ogni livello - dalla scuola all'università, dalle imprese alla formazione continua, passando per l'inclusione sociale - ma senza dimenticare il ruolo fondamentale che l'ambiente ed il territorio valdostano, unici al mondo, svolgono per lo sviluppo rurale e per il turismo, settori che necessitano di interventi continui ed articolati per rispondere prontamente alle sfide del mondo globalizzato.



Fonte:
Politica Regionale
di Sviluppo 2007-2013;
Rapporto di Valutazione
2009

Legenda: Nome programma: n: progetti (% costo ammesso)



E tutto questo coadiuvato dallo sviluppo di reti infrastrutturali, tanto di trasporti quanto digitali, che rappresentano oggi una base indispensabile per uno sviluppo sostenibile ed armonioso del territorio e della società.

Coinvolgere il territorio, senza esclusioni

Focus sui contenuti, ma non solo. L'attenzione del Forum partenariale è stata altresì rivolta alla produzione di effetti degli interventi su *tutto* il territorio regionale, senza tralasciare le porzioni meno densamente popolate. Gli interventi attivati riguardano infatti già tutto il territorio e potranno essere ulteriormente rafforzati non appena prenderanno piena attuazione i Piani di sviluppo locale. Non a caso, una parte

sostanziale degli interventi della Politica regionale di sviluppo sin qui approvati riguardano proprio i settori "ambiente e territorio" e "insediamento, servizi, turismo e cultura", e riguardano interventi diffusi in tutta la regione.

A titolo di esempio in questo contesto vale la pena ricordare l'impegno regionale in favore delle dorsali in fibra ottica (la cosiddetta banda larga) lungo tutte le vallate della regione.

Grande importanza ricoprono anche gli interventi in favore dell'inclusione sociale e - naturalmente - delle imprese, sia per quanto riguarda la competitività che il sostegno all'occupazione: in quest'ottica si collocano le attività di sostegno alle aziende che intendono installarsi nelle pépinières di Aosta e Pont-Saint-Martin, nonché le azioni di marketing territoriale finalizzate all'attrazione di imprese, in particolare nell'area

Espace Aosta, e la messa a punto di strumenti per la creazione d'impresa (oltre 1.000 colloqui informativi e orientativi e 13 corsi di base alla creazione d'impresa per 500 lavoratori disoccupati sostenuti con incentivi economici, a fondo perduto, per l'avvio dell'attività) e per la formazione degli occupati.

Questi sono solo alcuni esempi della moltitudine di interventi diversi e variegati avviati dalla Politica regionale di sviluppo e che interessano il territorio regionale nella sua globalità. L'elenco potrebbe in-

cludere altre centinaia di esempi - dalle borse di ricerca ai progetti per i giovani agricoltori, dal recupero di aree industriali dismesse al percorso integrato di fruizione delle aree protette - che renderebbero ancor meglio l'idea del carattere onnicomprensivo della Politica regionale di sviluppo.



Uno sguardo aperto sul futuro

I lavori del Forum partenariale si sono tradotti quindi in un'occasione di analisi e, naturalmente, di valutazione, ma anche - se non soprattutto - di sguardo sulla Valle d'Aosta che verrà.

In conclusione dei lavori, il partenariato istituzionale, economico e sociale si è espresso positivamente sul Rapporto di valutazione, quale strumento conoscitivo necessario ad indirizzare le azioni da intraprendere nel futuro. Il Forum partenariale ha altresì convenuto sull'opportunità di interventi selettivi, non intesi quali scelta di settori da privilegiare ma che promuovano le eccellenze a livello imprenditoriale. Eccellenze, coinvolgimento dei soggetti locali, focus sugli obiettivi: ecco gli elementi su cui puntare per lo sviluppo della Valle d'Aosta.

FM



PROGRAMMA DEL
FONDO AREE
SOTTOUTILIZZATE

Approvato il finanziamento del progetto di telemedicina "Partout sanità" nell'ambito del Programma FAS 2007/13

La continua evoluzione delle tecnologie informatiche e la crescente disponibilità della banda larga per l'invio e la ricezione dei dati elettronici hanno contribuito a disegnare un nuovo scenario dell'erogazione dei servizi al cittadino.

La telemedicina, coniugando tecniche mediche e informatiche, consente di sviluppare un sistema all'avanguardia, in grado di fornire servizi sanitari avanzati.

Pertanto, con una recente deliberazione adottata nel mese di dicembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il finanziamento di un progetto denominato "Servizi di trasmissione a banda larga per l'assistenza socio-sanitaria - Telemedicina" (Partout-sanità). Il progetto, del valore di 3,9 milioni di euro, è finanziato nell'ambito del *Programma regionale FAS 2007/13* ed è realizzato dall'Assessorato della Sanità, Salute e Politiche sociali della Regione Valle d'Aosta per il tramite dell'Azienda USL.

L'intervento è finalizzato allo sviluppo di servizi online avanzati in ambito sanitario, con l'obiettivo di creare un modello di "Azienda Sanitaria Virtuale" distribuita sul territorio, che consentirà al cittadino/utente di fruire dei servizi senza recarsi di persona nelle strutture sanitarie.

Nello specifico, sono state individuate alcune aree di applicazione delle tecniche di telemedicina, che in sintesi sono le seguenti:

- 1)** teleassistenza: tele monitoraggio dei parametri clinici nel caso in cui il paziente si trovi in residenza sanitaria assistita oppure a casa propria. Un kit di monitoraggio, facile da utilizzare, permetterà al paziente di inviare i propri dati al medico. Lo stesso sistema potrà essere applicato all'autoambulanza, con il vantaggio di inviare i dati al pronto soccorso durante il trasporto del paziente;
- 2)** accesso alla cartella radiologica, ai referti, alle immagini e prenotazione via internet: il portale web dell'azienda USL consentirà al paziente o al medico di famiglia di accedere alla propria cartella radiologica e alle immagini. Un servizio di teleconsulto metterà in contatto un altro medico radiologo per ottenere un "secondo consulto" on-line. Inoltre, sarà possibile effettuare prenotazioni on-line da parte dei medici di famiglia e dei pediatri;
- 3)** trasmissione immagini e telepresenza: attraverso l'utilizzo di telecamere portatili in uso agli operatori del soccorso (installate anche sui caschi dei medici di elisoccorso) e fisse sui mezzi di soccorso sarà possibile inviare immagini in diretta ad un operatore della Centrale Unica per permettere la valutazione continua della scena dove operano i soccorritori e consentire di meglio rispondere alle necessità dettate dall'emergenza;
- 4)** e-refuge: i rifugi alpini saranno dotati di un sistema di trasmissione dati ed immagini e di strumenti sanitari che permetteranno di effettuare un teleconsulto medico, così da poter ottimizzare gli interventi sanitari;
- 5)** telelavoro, refertazione domiciliare: grazie a questo sistema di tele radiologia, il medico radiologo potrà refertare a distanza anche con più ASL differenti;
- 6)** trasmissione scheda di pronto soccorso informatizzata: si tratta di una procedura informatica che permetterà l'esecuzione della scheda di soccorso in uso su ambulanze ed elicotteri e la sua trasmissione in tempo reale al sistema di accettazione.

I servizi previsti dal progetto saranno realizzati entro il 2012.

DE





La sezione "Europa" del sito web regionale: una porta aperta sulle opportunità della politica regionale di sviluppo

È stato un 2009 di cambi e novità importanti per la sezione Europa (www.regione.vda.it/europa) del sito web regionale. Nel corso dell'anno appena concluso, infatti, le pagine del portale della Regione Valle d'Aosta dedicate alle attività riguardanti l'UE hanno visto completato il proprio allestimento. La sezione Europa contiene ora una ricca e dettagliata quantità di informazioni e di documenti concernenti la Politica regionale di sviluppo e i relativi programmi. In particolare, sono disponibili tutte le informazioni relative ai bandi di ciascun programma (www.regione.vda.it/europa/nuova_programmazione_2007_2013/bandi) dagli obiettivi ai destinatari, dalla disponibilità finanziaria sino agli aspetti più pratici come i contatti, le

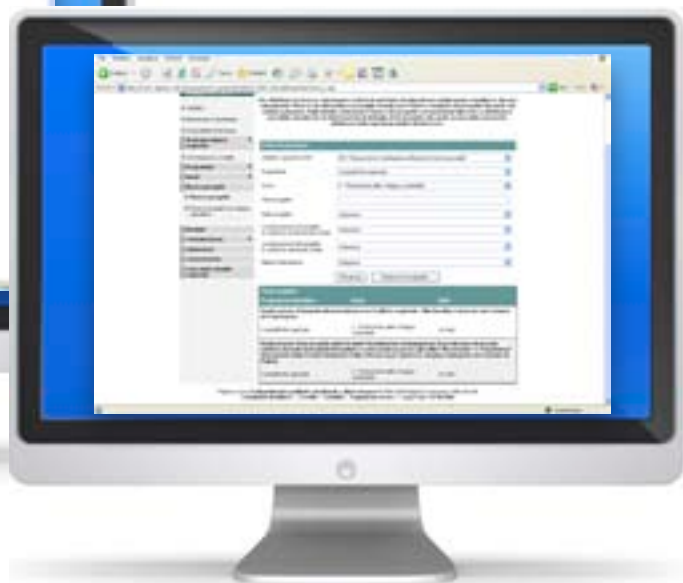
date da non dimenticare e - naturalmente - il testo completo e dettagliato di tutti i bandi della Politica regionale di sviluppo.

Non solo: la rinnovata sezione Europa presenta altresì un'area riservata alla "ricerca progetti" (www.regione.vda.it/europa/nuova_programmazione_2007_2013/attuazione/default_i.asp). Nella sezione in questione sono rese pubbliche le informazioni essenziali su tutti i progetti approvati (titolo, programma, asse, stato del progetto, descrizione dello stesso, beneficiario, obiettivi, localizzazione, costo ammesso). L'area relativa ai progetti permette di effettuare ricerche sia utilizzando i cosiddetti campi filtro, sia a partire da una mappa interattiva della Valle d'Aosta. Insomma, grazie alle nuove tecnologie dell'informazione il gap comunicativo tra cittadini, imprese e amministrazione pubblica si riduce sempre di più, favorendo la trasparenza e l'utilizzo rapido ed efficace delle tante opportunità offerte dalla Politica regionale di sviluppo 2007/2013.

FM



La schermata relativa ai bandi del "Programma Occupazione"



Una videata esemplificativa della sezione "ricerca progetti"



Summit di Copenhagen delle Nazioni Unite: accordo parziale.

Al termine del vertice di Copenhagen, Stati Uniti, Cina, India, Brasile e Sudafrica, hanno concluso un accordo che è fondamentalmente una dichiarazione di intenti, generica e non vincolante.

Gli altri Stati partecipanti invece di approvare il «Copenhagen Accord» raggiunto "privatamente" fra questi cinque paesi, ne hanno semplicemente «preso atto». Nonostante il disappunto, l'Europa e il Giappone hanno deciso di appoggiare questa intesa, considerandola comunque un passo avanti rispetto al fallimento che si andava prospettando. «Un cattivo accordo è sempre meglio di nessun accordo», ha sentenziato il Presidente della Commissione europea, Manuel Barroso. L'accordo prevede soltanto il generico obiettivo di contenere entro i 2 gradi centigradi l'aumento della temperatura media planetaria e l'istituzione di un fondo di 100 miliardi all'anno, dal 2020 in poi, da destinare ai Paesi in via di sviluppo per la riconversione energetica e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Per il resto, sono spariti completamente gli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni-serra del -80% entro il 2050 presenti nella prima bozza dell'accordo. È comunque previsto che entro gennaio ogni Stato dovrà dichiarare il proprio obiettivo di riduzione. A giugno (molto probabilmente a Bonn) verrà convocato un altro vertice per preparare l'appuntamento annuale di dicembre, che l'anno prossimo toccherà a Città del Messico.

In quell'occasione, almeno nell'aspirazione di Obama e degli altri estensori di questa intesa, potrebbe essere firmato un accordo internazionale, legalmente vincolante.

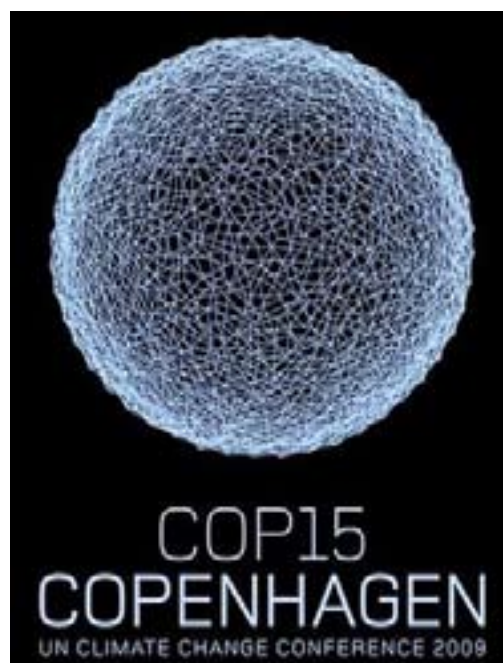
Anche il Presidente degli Stati Uniti, che ha dichiarato di essere soddisfatto del risultato raggiunto dai cinque paesi, ammette che «c'è ancora molta strada da fare». La legge americana sul taglio dei gas-serra è ancora ferma al Senato, senza grosse possibilità di superare la ferma opposizione repubblicana. Se Obama - come speravano gli ambientalisti - avesse proposto qualche sforzo in più sui tagli promessi (-4% di emissioni fra il 1990 e il 2020, contro il 20% dell'Europa), il negoziato avrebbe preso un'altra strada. Ma in quel modo, il Presidente avrebbe portato nuove frecce all'opposizione, possibilmente compromettendo il risultato.

Obama non ha potuto fare l'atteso colpo di scena, mentre l'Europa sembrava pronta. Sul tavolo, era ancora aperta la possibilità di alzare gli impegni europei, da raggiungere entro il 2020, dal 20 al 30%. Ma la preconditione era che qualcun altro facesse «offerte comparabili». «Non c'erano le condizioni necessarie», ha ammesso il Presidente Barroso.

Le organizzazioni ambientaliste sono infuriate.

«Copenhagen Cop Out», recita un comunicato di Oxfam con un gioco di parole. Cop, o conference of the parties, è il nome in gergo di questi vertici Onu. E «to cop out», in slang inglese, vuol dire «non prendersi responsabilità». «Copenhagen è il teatro di un crimine - drammatizza John Sauven di Greenpeace - con i colpevoli che scappano via all'aeroporto».

LS





2010: Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Dieci anni fa i leader europei si erano impegnati a sconfiggere la povertà nell'Unione europea entro il 2010, ma l'obiettivo, purtroppo, non è ancora stato raggiunto.

Oltre ad affliggere i paesi in via di sviluppo, la povertà è anche un problema europeo: un fenomeno complesso dalle molteplici cause che impedisce alle persone di condurre una vita normale. Spesso il problema nasce dalla mancanza d'istruzione, da una dipendenza o da un'infanzia priva di risorse culturali, sociali e materiali.

Nell'Unione europea la povertà viene misurata come percentuale delle persone con un reddito inferiore al 60% dello stipendio medio locale. In base a questa definizione, quasi 80 milioni di europei, ossia oltre il 15% della popolazione, vivono sulla o al di sotto della soglia di povertà.

La Commissione europea ha designato il 2010 *quale Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusio-*

ne sociale e ha stanziato diciassette milioni di euro per attuare iniziative mirate a riaffermare e rafforzare l'iniziale impegno politico europeo contro la povertà, formulato all'avvio della strategia di Lisbona. La crisi economica e finanziaria internazionale avrà conseguenze di lungo periodo per la crescita e l'occupazione nell'UE e saranno le persone più vulnerabili nelle nostre società a risentirne di più. L'Anno europeo della lotta alla povertà dovrebbe quindi avere un impatto cruciale in materia di sensibilizzazione sull'esclusione sociale e di promozione dell'inclusione attiva poiché nessun paese può sottrarsi alle conseguenze di questa crisi mondiale. Obiettivo intrinseco del modello europeo di società e di *welfare* è che nulla deve impedire ai cittadini di trarre beneficio dal progresso economico e sociale e di contribuirvi a loro volta. Creare un'Europa maggiormente inclusiva con una crescita economica sostenuta e con posti di lavoro più numerosi e migliori è essenziale per raggiungere i fini che si prefigge l'Unione europea.

15

Soglia di povertà per il 15% della popolazione europea.





LO SPAZIO DEI GIOVANI

Concorso europeo "20° anniversario della Convenzione sui diritti dell'infanzia"



Vent'anni fa, le Nazioni Unite hanno adottato la Convenzione sui diritti dell'infanzia: per la prima volta, gli Stati membri delle Nazioni Unite hanno convenuto taluni diritti da rispettare integralmente in qualsiasi situazione, per qualsiasi minore di 18 anni. Ad oggi, i paesi che hanno sottoscritto la Convenzione sono 195 in tutto il mondo. La Commissione europea e la Direzione generale Giustizia, libertà e sicurezza dedicano la quarta edizione del concorso di poster all'anniversario di questo importante accordo. Per partecipare al concorso bisogna formare una squadra di 4 persone (tra 10 e 14 anni o tra 15 e 18 anni) con un responsabile adulto e scegliere un diritto specifico tra quelli della Convenzione da illustrare nel poster.

Il poster deve essere in formato A2. Il termine per la consegna è il **19 marzo 2010**. Per informazioni visita il sito: http://www.eurogiovane.eu/index_it.htm

Il Servizio **Eures** della **Regione Sicilia** collabora con una società irlandese di reclutamento che selezionerà **infermieri/e, ostetriche, dentisti e farmacisti** per importanti strutture pubbliche e private del **Regno Unito**. Per gli infermieri/e opportunità anche in **Canada e Australia**.

Si richiede: forte motivazione al trasferimento all'estero e ottima conoscenza della lingua inglese. I requisiti completi delle singole offerte di lavoro, le condizioni di lavoro e tutte le altre informazioni sono sul sito sotto indicato. La società garantisce l'assistenza per la registrazione presso i vari ordini professionali britannici (NMC per infermieri/e e ostetriche, GDC per dentisti, RPSGB per farmacisti), canadesi e australiani.

Scadenza: 11 febbraio 2010

I candidati più interessanti sulla base dei CV inviati, saranno invitati a partecipare alle selezioni che si svolgeranno a Palermo il 24 e il 25 febbraio 2010.

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono sul sito www.regione.sicilia.it/lavoro/uffici/eures. Per informazioni si può scrivere a eures@regione.sicilia.it.

L'associazione **C.E.F.O.-Centro Europeo di Formazione e Orientamento** di Roma, www.cefo.it, cerca **500** persone da impiegare nella prossima stagione come:

- accompagnatori/animatori socio-culturali nei soggiorni di vacanza in Italia ed all'estero,
- insegnanti di lingua,
- medici iscritti all'albo,
- infermieri professionali,
- assistenti per giovani diversamente abili.

Gli interessati possono chiedere informazioni e inviare la candidatura a francescasirignani@cefo.it.



La **WELCOMEAGENCY**, www.welcomeagency.it, di Torino cerca una **baby sitter** da sistemare presso una famiglia italiana con due bambine di 3 e 5 anni, a Wellington, **Nuova Zelanda**.

Condizioni contrattuali: inizio a marzo 2010 per 6 mesi, 30 ore di lavoro alla settimana + 2 sere di baby-sitting alla settimana, stipendio settimanale di NZD 125 (circa € 65).

Chi fosse interessato necessiterà e dovrà autonomamente richiedere e procurarsi un visto Working Holiday Visa disponibile per tutti i giovani sotto i 30 anni. Per info:

www.immigration.govt.nz/migrant/stream/work/workingholiday/. Per candidature ed informazioni scrivere a aottone@iol.it.

L'Associazione **INCA Italia** di Benevento, www.incaitalia.it, promuove lo **Short Movies Fest** che si svolgerà a Benevento dal 5 al 10 maggio 2010.

Possono partecipare **brevi film e video** sul tema **dell'interculturalità, l'immigrazione e l'inclusione sociale**. Gli autori devono avere un'età compresa tra 18 e 30 anni.

Scadenza: 5 marzo 2010.

Sul sito si trovano tutte le informazioni e le modalità di partecipazione. Si può anche scrivere a

shortmoviefest@incaitalia.it
oppure a incagroup@hotmail.co.uk.

Il Servizio **Eures** della Regione **Puglia** informa che la società inglese **Globalmedirec**, www.globalmedirec.com, specializzata nel reclutamento di personale sanitario, seleziona **medici** italiani da impiegare nel **Regno Unito**.

I posti disponibili sono i seguenti:

- 3 Posti per Dermatologi - Central England;
- 5 Posti per Ortopedici - East Midlands;
- 5 Posti per Psichiatri - Manchester;
- 10 Posti per Pediatri - Manchester, Devon;
- 10 Posti per Anestesisti - Londra, Manchester,

East Midlands;

- 20 Posti per Medici Pronto Soccorso - Manchester, Londra, Devon, East Midlands, Scozia.

Si tratta di posti con **contratto** iniziale per un anno a tempo pieno e prevista conferma a tempo indeterminato, come Specialty Doctor Grade.

I Medici Specialisti europei recentemente qualificatisi generalmente iniziano la carriera a questo livello nel NHS (Servizio Sanitario Nazionale britannico, www.nhs.uk), dato che ciò permette loro di acquisire esperienze nel servizio pubblico senza caricarsi delle intere responsabilità proprie del posto di Consultant.

Il salario base per Specialty Doctor Grade è compreso tra £ 36.443 e 67.959 annue, in relazione agli anni di esperienza dei singoli medici, per un tempo di lavoro di 48 h alla settimana (37 ½ h di orario normale più 10 h di guardia).

La società Globalmedirec invita i medici interessati a prendere contatto **al più presto** con emmakeeler@globalmedirec.com (in oggetto è **obbligatorio** scrivere: Rif. BOQ25688/EP) inviando lettera di presentazione e CV dettagliato (tutto in inglese).

Del tutto **gratuitamente** la società aiuterà ogni singolo medico a perfezionare il CV secondo gli usi britannici e lo invierà agli ospedali; secondo le richieste degli ospedali, la società organizza una iniziale intervista telefonica e, secondo l'esito, una visita dell'ospedale e un incontro con il team, quando verrà anche offerta la retribuzione. GlobalMediRec organizza il viaggio e la permanenza per l'intervista sul posto, assiste il professionista nella registrazione GMC, nell'apertura di un conto bancario, e in genere in tutta la logistica del movimento all'interno del Regno Unito.

LA NOSTRA BACHECA

Bandi in scadenza

PROGRAMMI TEMATICI

INIZIATIVA	OBIETTIVI	DATA DI SCADENZA	SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE
<i>Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi 2007-2013</i>	L'iniziativa intende sostenere politiche per l'integrazione degli immigrati provenienti da paesi terzi rispondendo a 3 priorità: Priorità 1. Sviluppare la comprensione dei processi di integrazione unificando le prospettive degli immigrati e della società civile. Priorità 2: Promuovere misure di integrazione destinate alla popolazione giovane. Priorità 3: Promuovere il ruolo delle organizzazioni della società civile e le autorità locali in base alle strategie di integrazione	03 marzo 2010 online attraverso la piattaforma Priamos	L'invito a presentare proposte è aperto a livello nazionale, regionale e locale, alle amministrazioni degli Stati Membri, alle autorità regionali/comunali, alle organizzazioni non governative, agli enti pubblici o privati (compresi i dipartimenti universitari, i centri di ricerca), stabiliti in uno qualsiasi dei 26 Stati membri europei. Poiché queste azioni sono trans-nazionali, devono coinvolgere partner di almeno cinque diversi Stati membri. I progetti devono essere presentati da una persona giuridica, vale a dire il coordinatore, che realizza il progetto con almeno altre quattro persone giuridiche distinte e indipendenti e stabilite in diversi Stati membri.
<i>Azione a favore di legami transatlantici e di reti universitarie in materia di formazione e studi integrati</i>	Promuovere la comprensione reciproca fra i popoli dell'Unione europea e degli Stati Uniti d'America, anche attraverso una conoscenza più diffusa delle rispettive lingue, culture e istituzioni nonché nel migliorare la qualità dello sviluppo delle risorse umane sia nell'Unione europea sia negli Stati Uniti d'America.	Le proposte devono essere presentate sia nell'UE sia negli Stati Uniti entro e non oltre l'8 aprile 2010	Istituti d'istruzione superiore e di istruzione e formazione professionali. Per le misure relative alle politiche, l'invito è aperto anche ad altre organizzazioni quali agenzie di accreditamento, agenzie od organizzazioni di istruzione, ditte private, gruppi industriali e aziendali, organizzazioni non governative, istituti di ricerca e organismi professionali. I candidati devono essere stabiliti in uno dei paesi dell'Unione europea
<i>Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Idee» 2010 del Settimo programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione</i>	ERC Starting Independent Researcher Grants sono iniziative progettate per supportare i ricercatori (Principal Investigators) quando iniziano o consolidano la loro gruppo di ricerca o, a seconda del settore, quando istituiscono il loro programma di ricerca indipendente. L'obiettivo è quello di finanziare singoli gruppi di ricercatori appena formati o rafforzare l'eccellenza dei gruppi di lavoro già esistenti.	La 'ERC-2010-AdG' è composto da tre sub-inviti: 24 febbraio 2010, h 17.00 (ora di Bruxelles), 17 marzo 2010, 17.00 (ora di Bruxelles), 7 aprile 2010, 17.00 (ora di Bruxelles)	Deve partecipare almeno 1 soggetto giuridico indipendente con sede in uno degli Stati membri, o in uno dei paesi associati (nel caso della partecipazione di più di un soggetto giuridico i partecipanti non sono tenuti a stabilire un accordo consortile)

LA NOSTRA BACHECA

Bandi in scadenza

PROGRAMMI TEMATICI

INIZIATIVA	OBIETTIVI	DATA DI SCADENZA	SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE
<i>Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2010 del 7^o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione.</i>	COFUND mira ad aumentare la mobilità transnazionale per la formazione e lo sviluppo della carriera dei ricercatori esperti. Il programma specifico mira a rafforzare, quantitativamente e qualitativamente, il potenziale umano nel campo della ricerca e della tecnologia in Europa, stimolare le persone a intraprendere la professione di ricercatore, incoraggiando i ricercatori a rimanere in Europa e attirando verso l'Europa i migliori ricercatori da tutto il mondo.	18 febbraio 2010 alle h 17:00	Le organizzazioni richiedenti devono avere sede in uno Stato membro o in un Paese associato e devono rientrare in una delle seguenti categorie: - Gli organismi pubblici responsabili del finanziamento e la gestione di programmi di borse di studio, ad esempio, ministeri, commissioni nazionali di ricerca, accademie scientifiche, consigli o agenzie; - Altri organismi, comprese le organizzazioni di ricerca, che finanziano e gestiscono programmi di borse di studio o che possiedono un mandato ufficiale o riconosciuto dall'autorità pubblica - Le organizzazioni internazionali che hanno come missione la gestione a livello europeo dei programmi borse di studio
<i>Attuazione delle azioni del programma: Cittadini attivi per l'Europa, Società civile attiva in Europa e Memoria europea attiva</i>	Il programma «Europa per i cittadini» si pone i seguenti obiettivi specifici: - riunire le persone delle comunità locali di tutta Europa affinché condividano e scambino esperienze, opinioni e valori, traggano insegnamenti dalla storia e operino per costruire il proprio futuro, - promuovere iniziative, dibattiti e riflessioni in materia di cittadinanza e democrazia, di valori condivisi, di storia e cultura comuni, grazie alla cooperazione delle organizzazioni della società civile a livello europeo, - rendere l'idea dell'Europa più tangibile per i suoi cittadini, promuovendo i valori e i risultati europei e conservando al tempo stesso la memoria del passato	Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città 1 febbraio, 1 giugno, 1 settembre Collegamento in rete tematico tra le città gemellate 1 febbraio, 1 settembre Progetti dei cittadini 1 giugno Misure di sostegno 1 giugno Sostegno a favore di progetti promossi dalle organizzazioni della società civile 15 febbraio Memoria europea attiva 30 aprile	Il programma è aperto a tutti i promotori che risiedono in uno dei paesi partecipanti al programma e siano un ente pubblico o un'organizzazione senza fini di lucro dotata di status giuridico (personalità giuridica)

LA NOSTRA BACHECA*Bandi in scadenza***PROGRAMMA COMPETITIVITÀ REGIONALE**

BANDO	AREA TEMATICA	DATA DI SCADENZA	BENEFICIARI
<i>Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi</i>	Sostenere le PMI insediate presso le pépinières d'entreprises di Aosta e Pont-Saint-Martin per l'acquisizione di servizi di incubazione e azioni di tutoraggio, attraverso l'erogazione di un contributo a parziale riduzione degli oneri sostenuti non superiore al 50%.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	PMI e spin off di Grandi Imprese Per informazioni: http://www.svda.it/index.cfm
<i>Aiuto allo sviluppo</i>	L'azione "Aiuto allo sviluppo" è stata ideata e progettata nell'ottica di sostenere lo sviluppo imprenditoriale e la crescita dimensionale delle PMI industriali e artigiane valdostane. Sono pertanto ammessi gli interventi che prevedono l'assistenza tecnica e la consulenza a progetti di ristrutturazione, rafforzamento e sviluppo, che abbiano il fine di qualificare o riqualificare il tessuto produttivo, migliorando l'impatto ambientale, la diversificazione produttiva e gli standard qualitativi dei prodotti e dei processi produttivi, l'organizzazione aziendale, nonché la penetrazione dei prodotti sui mercati.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutoallosviluppo_i.asp

LA NOSTRA BACHECA*Bandi in scadenza***PROGRAMMA COMPETITIVITÀ REGIONALE**

BANDO	AREA TEMATICA	DATA DI SCADENZA	BENEFICIARI
<i>Aiuto all'innovazione</i>	L'azione "Aiuto all'innovazione" è stata ideata e progettata nell'ottica di sostenere la capacità innovativa e la competitività delle PMI industriali e artigiane valdostane. In particolare, l'azione prevede la concessione di aiuti alle PMI industriali ed artigiane localizzate in Valle d'Aosta per l'acquisizione di servizi di assistenza e consulenza di alta gamma, sotto i profili gestionale e tecnologico.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutoallinnovazione_i.asp
<i>Cofinanziamento L.R. 6/2003 - Investimenti innovativi</i>	Nell'ambito del POR FESR 2007/2013, saranno concessi contributi in conto capitale alle PMI a fronte di piani di investimento innovativi, mediante l'utilizzo dello strumento normativo della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese Per informazioni: http://www.regione.vda.it/attiprod/industriaartigianato/sintesisinformativa_i.asp



IN BREVE DALL'EUROPA

Terremoto ad Haiti:

L'Unione europea coordina gli aiuti.

Un terremoto del 7° grado della scala Richter ha colpito Haiti il 12 gennaio 2010.

Poche ore dopo il disastro, l'Unione europea ha messo a disposizione 3 milioni di euro per i primi soccorsi, cui ne sono seguiti altri 27, e poi 107 per iniziare subito la ricostruzione. Metà di questi fondi è completamente nuova, l'altra metà è stata attinta da stanziamenti precedentemente accantonati a favore del paese caraibico.

Per la ricostruzione sul lungo periodo saranno resi disponibili altri 200 milioni di euro. Tutte queste somme potrebbero essere aumentate qualora il fabbisogno risultasse maggiore, e si aggiungerebbero ai 92 milioni di euro già forniti dai singoli paesi dell'Unione europea.

È questa la situazione emersa da una riunione d'emergenza tenutasi a Bruxelles, in cui si è anche parlato della possibilità di inviare soldati europei ad Haiti, senza però prendere una decisione definitiva in questo senso. Secondo Catherine Ashton, Alto rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri, è probabile che nelle prossime settimane si tenga una conferenza internazionale di sostegno ad Haiti, per valutare come concretizzare le promesse di aiuto provenienti da tutto il mondo.

I paesi dell'UE hanno risposto prontamente attivando il meccanismo europeo di protezione civile, che consente alla Commissione di coordinare l'assistenza fornita dai vari Stati membri e le squadre di ricerca e di salvataggio dell'UE sono già al lavoro sul posto.

La rapida valutazione dei danni effettuata dal Centro comune di ricerca della Commissione europea ha consentito di pianificare le misure di soccorso e assistenza, e aiuterà anche a programmare le successive attività di ricostruzione.

Il commissario europeo per lo Sviluppo e gli aiuti umanitari, Karel De Gucht, si recherà a Port-au-Prince questa settimana per rendersi conto di persona

della situazione e incontrerà le autorità haitiane, i rappresentanti dell'ONU e dei principali soggetti attivi sul fronte dei soccorsi, per arrivare ad un coordinamento di tutti gli sforzi compiuti sul campo. Si stima che il terremoto abbia causato 170 000 vittime.

http://ec.europa.eu/news/external_relations/100118_it.htm

La ripresa economica, il ruolo dell'UE nel mondo e i diritti dei cittadini sono le priorità della nuova presidenza spagnola.

All'inizio dell'anno 2010, la Spagna ha assunto la presidenza di turno dell'Unione europea, indicando come sua principale priorità l'applicazione del Trattato di Lisbona.

Il Trattato è entrato in vigore nel dicembre scorso, introducendo una serie di modifiche che dovrebbero contribuire a rendere più efficiente il processo decisionale europeo e aiutare l'UE a contare di più sulla scena internazionale. Anche il ruolo della presidenza di turno semestrale dovrebbe cambiare, visto che dovrà d'ora in poi collaborare strettamente con le due nuove cariche istituzionali: il Presidente dell'UE e l'Alto rappresentante per la politica estera.

Nei prossimi sei mesi, Madrid si adopererà per rafforzare il ruolo dell'Unione nel mondo, collaborando strettamente con il presidente dell'Unione europea Herman Van Rompuy per assicurare che l'Europa trovi una posizione unitaria e parli con un'unica voce.

La Spagna dovrà inoltre contribuire alla costituzione del Servizio europeo per l'azione esterna, il nuovo "corpo diplomatico" dell'UE alle dipendenze dell'Alto rappresentante Catherine Ashton.

Visto che nel 2009 il tasso di disoccupazione ha toccato il 9,3% nell'UE (il 19,3% in Spagna), la ripresa economica sarà al centro delle preoccupazioni. Si tratterà in primo luogo di adottare una nuova strategia europea per la crescita e l'occupazione e



migliorare la vigilanza sul sistema finanziario internazionale.

La nuova presidenza tenterà inoltre di avvicinare l'Unione alla gente e promuovere la partecipazione popolare mediante il diritto d'iniziativa riconosciuto ai cittadini dal trattato di Lisbona.

Tra i settori nei quali si sforzerà di realizzare dei progressi figurano anche la sicurezza energetica, il cambiamento climatico e l'immigrazione.

http://ec.europa.eu/news/eu_explained/091201_it.htm

Unione europea: bilanci da sistemare.

Per effetto della crisi economica molti paesi hanno un disavanzo di bilancio superiore al limite del 3%. La Commissione ha proposto delle scadenze per la riduzione dei deficit. Un anno fa, deficit pari al doppio o al triplo del limite fissato dall'Unione europea sarebbero stati impensabili nella maggior parte dei paesi. Oggi, purtroppo, sono la norma, a causa della crisi economica che minaccia di trascinare l'Europa in una recessione.

Tutti concordano sul fatto che i paesi dell'UE debbano risanare le loro finanze; ma con che tempi? Molti sono riluttanti a dare fin d'ora un taglio alle spese per timore di frenare la ripresa che accenna a profilarsi. Il calendario della Commissione dà a 13 paesi un tempo variabile tra i due e i cinque anni per ristabilire la disciplina di bilancio. Secondo le regole dell'UE, i paesi che fanno parte dell'area dell'euro e quelli che mirano ad entrarvi devono mantenere il loro deficit ad un livello inferiore al

3% del PIL, anche se sono ammissibili delle eccezioni in tempo di crisi. Scopo di queste regole, che fanno parte del Patto di stabilità e crescita, è prevenire squilibri che possano minare la stabilità dell'area dell'euro.

In media, i paesi dell'UE hanno registrato deficit dello 0,8% del PIL nel 2007 e del 2,3% nel 2008. Si stima che si avrà un ulteriore aumento al 7,5% nel 2010. Il divario tra le entrate e le uscite dei bilanci statali si è gonfiato durante la crisi perché i governi hanno premuto sull'acceleratore della spesa pubblica per sostenere il sistema bancario e per stimolare l'economia. Inoltre, con le entrate fiscali in caduta libera, molti governi hanno dovuto ricorrere all'indebitamento. Rimborsare il debito è già oneroso, anche se i tassi d'interesse sono bassi. Un

aumento dei tassi potrebbe dare un colpo di freno alla ripresa, avverte Joaquin Almunia, commissario per gli Affari economici.

Come scadenza per il rientro entro il limite del 3%, la Commissione propone il 2013 per nove paesi: Germania, Francia, Spagna, Austria, Paesi Bassi, Repubblica

ceca, Slovacchia, Slovenia e Portogallo. L'Italia e il Belgio avrebbero tempo fino al 2012, l'Irlanda fino al 2014 e il Regno Unito fino all'esercizio di bilancio 2014-15. Si tratta di raccomandazioni che devono essere approvate dal Consiglio.

Inoltre, la Commissione ha esortato la Grecia a prendere provvedimenti immediati, giudicando che il paese non abbia fatto abbastanza. La Grecia, infatti, registrerà quest'anno un disavanzo di quasi il 13%, molto di più di quanto stimato in precedenza.

http://ec.europa.eu/news/economy/091112_it.htm



"Border Breakers Awards 2010": premi ai musicisti europei per le migliori vendite registrate all'estero con l'album di esordio.

La popstar francese Sliimy, il cantautore britannico Charlie Winston e l'italiana Giusy Ferreri figurano tra i vincitori dell'edizione 2010 dei premi europei Border Breakers. In riconoscimento del successo ottenuto nel raggiungere un pubblico al di là dei confini nazionali, i premi europei vengono assegnati ai musicisti i cui album d'esordio si sono meglio piazzati nelle classifiche nell'UE, escluso il paese di origine.

I vincitori saranno presentati venerdì durante una cerimonia teletrasmessa dalla città olandese di Groningen in occasione della serata di inaugurazione del festival musicale EuroSonic NoorderSlag. Il noto conduttore televisivo inglese Jools Holland guiderà l'evento, con esibizioni degli attuali e precedenti vincitori.

I vincitori di quest'anno sono tra i più promettenti nuovi volti dell'attuale scena musicale europea. Oltre a Winston e Sliimy, vi saranno Milow (Belgio), Peter Fox (Germania), Soap&Skin (Austria), Kerli (Estonia), Jenny Wilson (Svezia), Buraka Som Sistema (Portogallo), Esmee Denters (Paesi Bassi) e Giusy Ferreri (Italia). Si è ancora in attesa dell'annuncio del primo "premio del pubblico", che andrà al gruppo o al cantante che avrà raccolto più preferenze in una votazione condotta on-line a dicembre.

Giunti ormai alla settima edizione, i "Border Breakers awards" mettono in vetrina successi internazionali e intendono sostenere l'industria musicale europea, che dà lavoro a circa 600.000 persone.

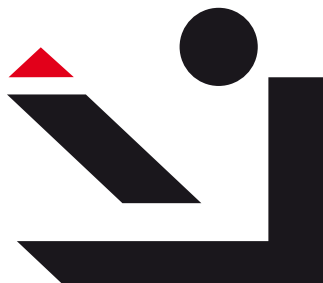
Tra i precedenti vincitori figurano artisti ormai affermati come Carla Bruni, Adele, Katie Melua, Damien Rice, The Fratellis, Gabriel Rios e Tokio Hotel.

<http://www.europeanborderbreakersawards.eu/home.html>

EUROPE DIRECT VDA



valdaeuropa⁺info



Registrazione al Tribunale di Aosta

N. 4 del 6 aprile 2007

Direttrice responsabile

Sandra Bovo

Hanno collaborato a questo numero

Davide Emanville, Davide Genna, Federico Martire,
Enrico Mattei, Manuela Monti, Marco Pozzan,
Pina Romeo, Roberta Saveria.

Per la sezione Europe Direct

Lucrezia Scopelliti

Editore

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Presidenza della Regione
Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta

Immagini

Mediateca Ue, archivio Amministrazione regionale.

Progetto grafico e impaginazione

tulliomacioce.com